

Nasce la Coalizione italiana "Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima"

Il 7 maggio scorso, attraverso la firma di un documento di intenti condiviso da 50 associazioni, tra cui Coldiretti, ha preso vita la Coalizione italiana "Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima".

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contrastare i cambiamenti climatici dando vita ad iniziative e mobilitazioni comuni e diffuse, per raggiungere la massima sensibilizzazione possibile nell'ambito del percorso di avvicinamento alla prossima conferenza mondiale sul clima che si terrà nella capitale francese a Parigi a fine anno (Cop21).

La Coalizione organizzerà eventi nazionali e territoriali per sollecitare all'azione contro i cambiamenti climatici, per favorire il passaggio a processi produttivi più sostenibili e valorizzando il contributo dell'agricoltura alla riduzione delle emissioni, accelerando la transizione energetica in corso, garantendo i livelli occupazionali. Per raggiungere questo obiettivo, si propone di interloquire anche con il governo italiano e con l'Unione Europea perché assumano posizioni utili in sede di Cop21.

Una attenzione particolare sarà dedicata alla comunicazione, con iniziative mirate all'informazione dell'opinione pubblica per diffondere la consapevolezza delle sfide che si giocheranno a Parigi, degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta e sulla vita di tutti, oltre che delle prospettive che serie politiche di mitigazione e di adattamento potrebbero portare nel nostro paese come in tutti i paesi del mondo.

“I cambiamenti climatici rappresentano oggi un'emergenza globale e locale, che mette a rischio la vita di persone, specie ed ecosistemi – si legge nel documento approvato dalla Coalizione -. In pericolo c'è la sicurezza di intere popolazioni in ogni area del pianeta, costi economici, difficoltà crescenti nell'accesso all'acqua, riduzione della produzione agricola, aggravamento delle condizioni di povertà e nuove cause di conflitto e di fuga: oggi si pongono esplicitamente questioni di giustizia climatica nel mondo.

Se le cause antropiche sono ormai condivise a livello scientifico mondiale e si è tutti concordi sul fatto che in gran parte dipendono dall'esplosione negli ultimi secoli dell'utilizzo delle fonti energetiche di origine fossile e della deforestazione, oggi esistono le conoscenze e le soluzioni tecnologiche per sviluppare un'economia fossil free, che apre prospettive di nuovi settori produttivi con importanti ricadute occupazionali e che sviluppa una nuova democrazia energetica”.

La Cop21, che si terrà a Parigi il prossimo dicembre, rappresenta una tappa molto importante nella battaglia contro i cambiamenti climatici. L'esito atteso è quello della firma di un accordo globale (e cioè sottoscritto anche dai paesi maggiori emettitori quali Usa, Cina e India) efficace, equo e incisivo, che permetta, attraverso impegni vincolanti, di raggiungere l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C rispetto all'era pre-industriale. Anche se non si può dare per scontato che l'esito atteso della Cop21 sarà completamente risolutivo, si

sul piano dell'evoluzione delle politiche nazionali ed internazionali sul clima.

la Coalizione italiana "Parigi 2015: mobilitiamoci per il clima", nasce, dunque, perché Parigi apra un percorso concreto e condiviso da tutti i Paesi, nel quadro di una responsabilità comune e differenziata in rapporto al contributo storicamente dato alle emissioni di Co2.